

Progetti di confine, a Imperia focus su mobilità e innovazione

Ieri nel convegno i sindaci di Mentone e Tenda hanno parlato dei lavori
Collaborazione fra enti primaria per i coordinatori sulla cooperazione

ENRICO FERRARI

Francia e Italia sempre più vicine, soprattutto nella zona di confine che abbraccia Val Roja e Dipartimento delle Alpi Marittime, già in cordata per interventi. A sottolineare il legame a un anno dal Trattato del Quirinale che facilita i rapporti fra i due Paesi, il convegno di ieri in Provincia, con il presidente Claudio Scajola, il sindaco di Sanremo Alberto Biancheri, quello di Mentone Yves Juhel e il sindaco storico di Tenda Jan Pierre Vassallo, oltre ai due coordinatori per la cooperazione transfrontaliera, il ministro Andrea Cavallari e l'omologo francese, il consigliere per gli Affari esteri Philippe Voiry. Presenti studenti universitari. E' un passo verso la nascita di un comitato di cooperazione transfrontaliera a livello governativo.



I coordinatori per la cooperazione Andrea Cavallari e Philippe Voiry

Il presidente Scajola, proclamandosi amico della Francia («Sul mio abito metto sempre la Legion d'honneur»), ha sottolineato come il convegno volesse «dare concretezza ai rapporti, testimoniata dai fondi Interreg, Alcotra e Mediterraneo, e al rafforzamento dei legami attraverso le infrastrutture per la mobilità: si pensi al confronto sul poten-

ziamento della ferrovia Ventimiglia-Nizza-Cuneo e sui lavori per il rifacimento del Tunnel del Tenda».

Il sindaco di Mentone Juhel ha aggiunto: «Siamo vicini e amici e dobbiamo unire le forze per aumentare la cooperazione transfrontaliera tra Imperiese, Costa Azzurra e Val Roja». Il sindaco Vassallo sollecita la «concentrazione di progetti sul-

la mobilità». Ancora Cavallari: «Esistono già da tempo progetti di confine, alcuni dei quali appena presentati a Imperia (i due interventi su "Nuove sfide" e Governance" con fondi Alcotra per 27 milioni, ndr). Il Trattato aggiunge un ulteriore impegno nel facilitare i rapporti Italia-Francia». Dice Voiry: «Il potenziale è enorme. Credo che in futuro si possa discutere insieme e connetterci per intensificare le relazioni tra le collettività a cavallo della frontiera. Questa la chiave, la collaborazione transfrontaliera tra enti locali». Il magnifico rettore dell'università di Genova Federico Delfino ha ricordato che anche nel suo settore è importante la cooperazione transfrontaliera e che «nel Pnrr ci sono fondi importanti per l'innovazione tecnologica». —